

## Le biblioteche speciali nel sistema nazionale

*Un progetto di collaborazione tra BNCF e importanti istituti culturali fiorentini*

**L**e grandi biblioteche storiche, che sino agli inizi dell'Ottocento garantivano la testimonianza della cultura coeva in modo quasi completo, sono andate perdendo gradualmente questa funzione principalmente a causa dell'aumento della produzione editoriale, cui le ridotte risorse economiche non riescono a fare fronte. La stessa BNCF è costretta a documentare la cultura italiana prodotta all'estero in modo parziale e di solito limitatamente al settore umanistico, pochissimo poi riesce ad acquistare delle opere che rappresentano le diverse culture straniere.

Gli attuali fondi bibliografici della BNCF, pur costituendo la raccolta fondamentale a carattere generale, con la vocazione ad offrire un ausilio disciplinare di tipo universale, non possono rispondere alle esigenze della ricerca più specialistica.

D'altra parte esistono importanti raccolte bibliografiche a carattere speciale di interesse rilevante sia sul piano quantitativo sia per il costante impegno di completamento ed aggiornamento, solitamente collocate presso quelle istituzioni culturali, che rientrano nel campo d'azione dell'UCBLICE.

L'esigenza di coordinare e di rendere disponibile agli studiosi tali patrimoni di beni e di competenza ha fatto sì che si avviasse una riflessione generale e delle specifiche iniziative, legate a progetti speciali, che vadano verso la creazione di un modello a struttura mista, con specifiche competenze bibliografiche e di ricerca, in grado di assolvere alle nuove esigenze

poste alle biblioteche dal mondo della ricerca. La BNCF, in base al suo ruolo centrale all'interno del sistema bibliotecario italiano, può costituire un punto di riferimento e di coordinamento nel tentativo di definire tale modello di collaborazione tra biblioteche generali e biblioteche speciali.

In questa direzione risulta quindi utile individuare e potenziare alcune biblioteche speciali, cresciute intorno ad istituzioni culturali di prestigio, che dispongono di un patrimonio rilevante, sia dal punto di vista del materiale librario che delle esperienze realizzate nella produzione e diffusione di prodotti bibliografici di qualità, anche nel quadro di importanti collaborazioni internazionali. In concreto si tratta quindi, una volta determinato un insieme di biblioteche speciali che costituiscono già una realtà nel panorama nazionale, di individuare le forme ed i metodi per favorire l'incremento delle raccolte e svilupparne la capacità di produrre servizi informativi innovativi di interesse generale.

Questo obiettivo può essere conseguito con due azioni integrate. Anzitutto dovrà essere favorita, in generale, mediante accordi e convenzioni, la collaborazione tra le biblioteche statali e le biblioteche speciali degli istituti culturali, anche nel rispetto dell'art. 2 del DPR 417/95 che regola le prime. Parallelamente andrà avviato un progetto pilota per testare concretamente la fattibilità di tale collaborazione, attraverso la definizione di un preciso programma di attività comuni tra la Biblioteca nazionale centrale di Firen-

ze e alcune biblioteche speciali. Tale programma dovrà portare alla realizzazione di sussidi bibliografici e prodotti multimediali innovativi per la ricerca, in modo da estendere e qualificare i servizi offerti dal Sistema bibliotecario nazionale alla comunità internazionale dei ricercatori.

Il progetto prevede, per il periodo 1998-2000, l'avvio di un programma organico di collaborazione tra Biblioteca nazionale centrale di Firenze (BNCF) e quattro importanti istituti culturali fiorentini: l'Accademia della Crusca, la Società internazionale per lo studio del Medioevo latino, l'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, l'Istituto e il Museo di storia della scienza.

Tali istituzioni, che costituiscono un punto di riferimento per gli studiosi delle relative aree disciplinari, dispongono di ricche e aggiornate biblioteche speciali, nelle quali vengono utilizzate moderne tecnologie informative per la catalogazione e per lo sviluppo di innovativi progetti di ricerca.

Il progetto di collaborazione prevede:

1) l'ingresso dei quattro istituti nel Sistema bibliotecario nazionale (SBN) in modo da istituire una collaborazione scientifica continuativa con la BNCF, il Servizio bibliografico nazionale e con la comunità scientifica italiana. Gli istituti si preoccuperanno di compiere le acquisizioni librerie necessarie per poter svolgere con la massima efficacia la funzione di partner della BNCF e riverseranno nell'Indice nazionale SBN le basi dati catalografiche e bibliografiche già sviluppate autonomamente, anche se finora elaborate con sistemi di gestione bibliografica diversi da SBN. Metteranno a disposizione tutte le risorse relative alla catalogazione di cui sono in possesso (ad esempio eventuali *authority file*) e costituiranno stazioni periferiche della BNCF, i cui utenti potranno in questo modo

avere direttamente accesso a nuove ed importanti risorse bibliografiche.

2) Realizzazione di spogli integrali di una lista chiusa di periodici italiani correnti e cessati, selezionati tra quelli più significativi all'interno delle aree di studio di pertinenza. A tale parte del progetto sarà dedicato il prossimo intervento su questa rubrica.

3) Progettazione e sviluppo di applicazioni delle nuove tecnologie intorno ad alcuni temi speciali, caratterizzati da un forte interesse nazionale e internazionale, con l'obiettivo di ottenere prodotti distribuibili anche commercialmente sul mercato, sia mediante cd-rom, sia attraverso le reti. Questa parte del progetto intende mettere in rilievo il potenziale di collaborazione tra BNCF e istituti culturali sul piano dello sviluppo della ricerca. I campi di applicazione prescelti dai singoli istituti, d'intesa con la BNCF, riguardano aree tematiche e personalità di forte interesse generale: S. Gregorio Magno, Giordano Bruno, Galileo Galilei e gli aspetti fondamentali della storia dell'Accademia della Crusca.

Se i risultati della sperimentazione risulteranno positivi, la collaborazione potrà essere estesa anche ad altri enti, allargando le aree disciplinari coinvolte.

Il progetto nel suo complesso riveste notevole significato sia per la BNCF, che potrà così utilizzare le energie e soprattutto le competenze specialistiche fornite dagli istituti culturali al fine di incrementare e qualificare ulteriormente la propria vocazione all'attività di ricerca; sia per gli istituti culturali che, col sostegno della BNCF, potranno dedicarsi con impegno a imprese ambiziose e nuove nella concezione, mettendo in tal modo le proprie capacità al servizio del Sistema bibliotecario nazionale, dei suoi utenti e, attraverso le reti, della comunità internazionale degli studiosi.